

HIDE AND SEEK





IL PARCO ARCHITETTONICO DI TORRE DEL MARE, È UN PROGETTO, NATO DALLA COLLABORAZIONE TRA L'ARCH. MARCO CIARLO CON STUDIO AD ALTARE E IL GEOMETRA LAURA GARELLO DEL COMUNE DI BERGEGGI (SV), CHE HA COME PROTAGONISTI GLI EDIFICI PROGETTATI DALL'ARCHITETTO MILANESE MARIO GALVAGNI E REALIZZATI A TORRE DEL MARE TRA IL 1954 E IL 1960. NELLA METÀ DEGLI ANNI '50 AL GIOVANE ARCHITETTO GALVAGNI ERA STATO AFFIDATO L'INCARICO DI REALIZZARE UNA SERIE DI CASE PER VACANZE DALL'IMPRESARIO PIERO TIZZONI. LA COSTRUZIONE DI UNA SERIE DI EDIFICI E DI ARREDI URBANI TRACCIARONO LE LINEE DI SVILUPPO PER L'URBANIZZAZIONE EX NOVO DEL PROMONTORIO DI TORRE DEL MARE.

I DIVERSI SISTEMI ABITATIVI PROPOSTI DALL'ARCHITETTO GALVAGNI, INFATTI, SI DECLINANO IN BASE ALLE DIFFERENTI SITUAZIONI MORFOLOGICHE IN UN CONTINUO DIALOGO CON LA NATURA CHE LI CIRCONDA E CHE DIVENTANO CREATIVA INTERPRETAZIONE DEL TERRITORIO DANDO VITA AD UN NUOVO PAESAGGIO.

PER QUESTO RISULTA DI GRANDE IMPORTANZA L'ISTITUZIONE DEL PARCO ARCHITETTONICO, CHE VUOLE ESSERE UNA CELEBRAZIONE E UNA TUTELA DI QUESTE OPERE, TESTIMONIANZA DI COME UN'ARCHITETTURA FORTEMENTE ISPIRATA AL LUOGO, POSSA SVILUPPARE, EDIFICI, ARCHITETTURE E SISTEMI URBANI CHE ASSUMO UN ELEVATO VALORE AMBIENTALE E NATURALISTICO CARATTERISTICA PRINCIPALE DEL LUOGO DOVE SI TROVANO.

SECONDO LO STESSO GALVAGNI LE SUE OPERE SONO "NATE IN SIMBIOSI CON LE MORFOLOGIE ESTETICHE DEL LUOGO, DELLA LUCE E DEL SUOLO E CON LE EMOZIONI E I SENTIMENTI CONDIVISI CON LA COMMITTENZA E CON GLI OPERAI CHE LE HANNO COSTRUITE".







Il Parco Architettonico di Torre del Mare, è un progetto, nato dalla collaborazione tra l'arch. Marco Ciarlo con Studio ad Altare e il geometra Laura Garelo del Comune di Bergeggi (SV), che ha come protagonisti gli edifici progettati dall'architetto milanese Mario Galvagni e realizzati a Torre del Mare tra il 1954 e il 1960. Nella metà degli anni '50 al giovane architetto Galvagni era stato affidato l'incarico di realizzare una serie di case per vacanze dall'impresario Piero Tizzoni. La costruzione di una serie di edifici e di arredi urbani tracciarono le

linee di sviluppo per l'urbanizzazione ex novo del promontorio di Torre del Mare.

I diversi sistemi abitativi proposti dall'architetto Galvagni, infatti, si declinano in base alle differenti situazioni morfologiche in un continuo dialogo con la natura che li circonda e che diventano creativa interpretazione del territorio dando vita ad un nuovo paesaggio.

Per questo risulta di grande importanza l'istituzione del Parco Architettonico, che vuole essere una celebrazione e una tutela di queste opere,

testimonianza di come un'architettura fortemente ispirata al luogo, possa sviluppare, edifici, architetture e sistemi urbani che assumo un elevato valore ambientale e naturalistico caratteristica principale del luogo dove si trovano.

Secondo lo stesso Galvagni le sue opere sono "nate in simbiosi con le morfologie estetiche del luogo, della luce e del suolo e con le emozioni e i sentimenti condivisi con la committenza e con gli operai che le hanno costruite".

